

L'Hospitalité Notre celebra il suo



UFFICIO STAMPA

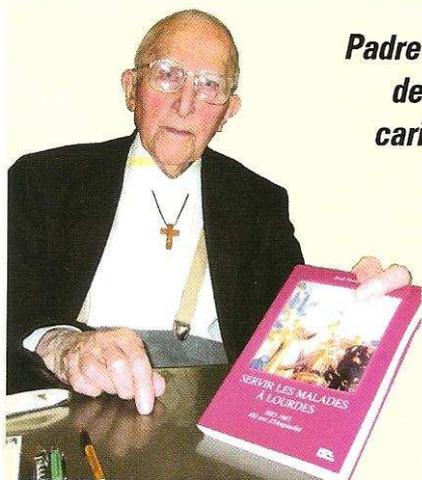
In occasione del 125° anniversario dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes i responsabili dei diversi servizi di questa associazione, incaricata dell'accoglienza delle persone ammalate alla Grotta di Massabielle, si sono ritrovati a Roma alla fine del mese di gennaio 2010. Durante questo pellegrinaggio storico un centinaio di volontari dell' Hospitalité con i consiglieri ed i coniugi, sono stati ricevuti dal Santo Padre durante l'udienza di mercoledì 27 gennaio. Mons. Jacques Perrier, vescovo di Tarbes e Lourdes, ha presentato a papa Benedetto XVI il rettore del Santuario, Padre Horacio Brito, il presidente dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes, Antoine Tierny ed il cappellano generale, Padre Michel Riquet (nella nostra foto). Dopo aver cantato l'*Ave Maria* di Lourdes, ripresa con emozione da tutti i pellegrini presenti nell'immensa sala Paolo VI, tra i quali alcuni giovani cristiani della Palestina, il Papa ha pregato affinché, grazie all'intercessione di san Francesco d'Assisi, l'Hospitalité di Lourdes che conta più di 20.000 membri, doni alla Chiesa dei santi. La catechesi di Benedetto XVI era dedicata provvidenzialmente al "carisma di servizio e d'amore" del poverello di Assisi. Insistendo sull'esempio della sua identificazione nel Cristo, Benedetto XVI ha pronunciato queste parole: "Coltiviamo secondo il suo esempio la povertà interiore... la vera felicità, è diventare santo". Nella medesima occasione ha anche rievocato l'anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz facendo apparire ancor di più Lourdes come un vero santuario della vita dove, nello spirito del Vangelo, le persone più fragili e vulnerabili sono al primo posto.

François Vayne

Dame di Lourdes 125° anniversario



Antoine Tierny, presidente dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes e Marisette Goisneau, responsabile del servizio alle piscine, durante la processione verso la Grotta, lo scorso 11 febbraio nell'ora dell'Angelus.



ROUQUET

Padre René Point, a 98 anni, dà prova di una capacità di lavoro straordinario, nutrita da una lunga esperienza di Lourdes, umana e spirituale.

Padre René Point, Missionario dell'Immacolata Concezione, è autore di un libro che descrive la storia dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes, associazione che si fa carico dell'accoglienza dei pellegrini ammalati o handicappati. Béatrice Rouquet l'ha incontrato:

Cosa l'ha portato a scrivere questo libro che descrive la storia dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes dal 1885 al 1985?

All'avvicinarsi del centenario dell'Hospitalité fondata nel 1885, i membri del Consiglio hanno manifestato l'auspicio che questa storia fosse descritta fin dalle sue origini. Occupato da altri lavori storici, Padre Bernard Billet

non ha potuto accettare la richiesta che gli era stata fatta, di occuparsi di questa missione. È stato così che Padre Henri Joulia, allora cappellano generale dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes, me ne ha parlato. Allora avevo appena concluso il mio mandato di superiore generale della congregazione dei Missionari dell'Immacolata Concezione di Lourdes. È stato così che mi sono dedicato a questo lavoro, immergendomi negli archivi della Grotta, fino a quando François Vayne mi ha proposto di far pubblicare da *NDL Editions* il risultato delle mie ricerche.

Qual è stato il suo lavoro di storico?

Gli archivi si trovavano prevalentemente presso la Casa dei Cappellani. Il mio lavoro è stato lungo e scrupoloso, perché gli archivi conservavano le lettere inviate a Padre Sempé, fondatore dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes e questi documenti non erano mai stati completamente aggiornati. Ho potuto attingere ad una grande quantità di informazioni sui

primi anni dell'Hospitalité. Alle origini, l'inquadramento degli ammalati era assicurato dall'Hospitalité Notre Dame della Salute, Che faceva parte del Pellegrinaggio Nazionale. A poco a poco, l'Hospitalité Notre Dame di Lourdes è diventata indipendente. Il conte di Combettes è stato presidente di entrambe le hospitalité. Ho accettato l'incarico che mi è stato affidato perché avevo lavorato a Lourdes per tanti anni, soprattutto come cappellano. Le mie relazioni con gli altri cappellani mi hanno facilitato molto il compito. Malgrado tutto, questo lavoro è stato molto lungo: si è protratto per quasi venticinque anni, dal 1984 al 2009.

Qual è stata la continuità di questa storia dell'Hospitalité?

È sorprendente, nella storia dell'Hospitalité, osservare come i suoi primi membri abbiano immediatamente compreso quali fossero i servizi da creare ed organizzare. Infatti, bisognava prendere in carico gli ammalati fin dal loro arrivo a Lourdes, poi accompagnarli fino al Santuario, organizzare il loro soggiorno, assicurare i loro spostamenti sul posto. Le signore si sono fatte carico dei bagni alle piscine e della biancheria. Questi servizi sono stati attivati subito; in seguito poi sono stati sviluppati o migliorati. Bisogna sottolineare che alle origini i membri dell'Hospitalité erano tutti membri della nobiltà o della borghesia che potevano finanziare il proprio soggiorno, perché, a quell'epoca, non esistevano ferie pagate.

Che cosa ne è dell'alloggio e dei trasporti?

In origine, gli ammalati venivano trasportati a braccia, sulle barelle, questo spiega l'uso delle bretelle. Venivano alloggiati all'ospizio municipale o nelle case private.

